



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MOSSOTTI"

"Amministrazione, finanza e marketing" - "Turismo"



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



NOTIZIE DAL MOSSOTTI:

*fatti e parole a cura delle
studentesse e degli studenti*

articolo n. 27/2016

Cittadini a scuola e nel mondo.

Percorsi interdisciplinari alla scoperta del vivere con gli altri.

Evento sulla
legalità

Si è svolto mercoledì 26 ottobre, all'Istituto Tecnico Economico Mossotti di Novara, l'evento sulla legalità che ha coinvolto ragazzi delle Scuole Medie Inferiori in un percorso finalizzato a mostrare in quanti e quali modi si può parlare di legalità, modi anche accattivanti, simpatici, ludici e pur sempre seri e profondi.



Le attività
proposte

Dalla domanda preliminare "perché la legge?", alle riflessioni sulla criminalità organizzata; dalla simulazione di un processo penale ai video sul cyber-bullismo realizzati dagli studenti del Mossotti; dai giochi sull'inclusione alle arti

**Gli studenti
veri
protagonisti**

**Le autorità
presenti.**

marziali come terreno di rispetto per l'altro, i giovani ospiti sono stati guidati a riflettere sul senso delle norme per il vivere civile e sulla trasversalità di un tema che è sempre più necessario approfondire.

Ad accompagnarli le studentesse e gli studenti del Mossotti, veri protagonisti, in sinergia con i loro docenti, delle tante iniziative che l'Istituto ha messo in campo nello scorso anno scolastico, e che sono ormai entrate a far parte dell'offerta formativa che l'Istituto propone.

L'incontro ha visto la partecipazione della Consigliera provinciale Emanuela Allegra e dell'Assessore Comunale alla Sicurezza e Legalità Mario Paganini.

Quest'ultimo, in particolare, ha dato un suo personale contributo all'evento, in qualità di esperto di arti marziali, sottolineando il significato della responsabilità personale e del rispetto in queste discipline.

La mattinata si è conclusa con la volontà di rendere partecipi sempre più giovani a questo approccio al mondo dei valori di cittadinanza e di far tesoro dell'esperienza maturata, ricercando di continuo nuove ed efficaci strategie educative.



Ecco che cosa pensa la Dott.ssa Rossella Fossati, Dirigente dell'ITE Mossotti, di questa iniziativa.



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MOSSOTTI"

"Amministrazione, finanza e marketing" - "Turismo"



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Intervista alla
Dott.ssa R.
Fossati,
Diregente
scolastico**

Perché un evento sulla legalità? La scuola è il luogo in cui ogni società immagina e costruisce il proprio futuro. Oggi certi valori imprescindibili sono da riscoprire e recuperare. Ecco perché la nostra scuola da qualche anno è orientata a tali tematiche con fine ultimo l'educazione alla cittadinanza attiva e la promozione di una cultura della corresponsabilità. Quest'anno in particolare, un gruppo di docenti si è impegnato in un progetto per trasmettere ai nostri giovani il valore della legalità in modo accattivante e divertente.

Perché un percorso sulla legalità? Senso di responsabilità e giustizia devono essere posti alla base del percorso formativo di ogni studente favorendone la crescita collettiva. Inoltre il tema della cittadinanza attiva è trasversale a tutte le discipline, ma anche allo stare insieme a scuola e nella società in generale. Gli studenti, attraverso questo percorso di educazione alla legalità, devono percepire l'ambiente di apprendimento come spazio in cui esprimersi in libertà e nel rispetto delle norme di convivenza. Si tratta dell'opportunità di svolgere attività educative volte a consolidare un comportamento coerente con i valori della convivenza e in grado di contribuire alla costruzione di una società basata su concetti fondamentali di diritto e dovere del cittadino. L'inclusione è parte integrante di questo percorso.

Perché un percorso "interdisciplinare"? Crediamo che percorsi sviluppati trasversalmente, rispetto alle diverse materie e ai diversi linguaggi – anche non curricolari – offrano una visione più ampia del concetto di legalità, che include il rispetto della diversità, il valore della partecipazione, il benessere dell'altro e un'educazione etica ed estetica, garantendo l'efficacia e il successo di tali azioni.

Le discipline curriculari sono fondamentali ma dobbiamo imparare a lavorare meno per disciplina e più per progetti e competenze, in una parola per laboratori. Gli studenti, posti al centro del processo di apprendimento, innescano loro stessi azioni, iniziative, prassi di legalità concreta e cooperazione anche attraverso la musica, il ballo, il canto, lo sport cioè tutte quelle 'discipline' il cui valore si è perso nel tempo, soprattutto a scuola. La musica è uno dei linguaggi più vicini ai giovani, che permette di arrivare prima e più profondamente al cuore oltre che al mente, insegnando a stare insieme e a rispettarci. Il canto e il ballo possono fare da "filo rosso" che tiene insieme i "pezzi" di un discorso più ampio, come le riflessioni sul pregiudizio e sulle discriminazioni. Altro linguaggio che meglio di altri veicola contenuti ed emozioni è quello dello sport, esperienza condivisa da molti ragazzi e quindi degna di essere

approfondita nei suoi aspetti più significativi, primo fra tutti il rispetto delle regole e dell'altro, come occasione per misurarsi con se stessi. Tutto questo stimola la formazione di comunità coese, solidali e autonomamente responsabili.



Perché tanti i docenti che partecipano all'evento? Proprio per la trasversalità delle tematiche trattate e della sensibilità che ognuno di noi ha in materia di legalità. Ecco che ognuno, coinvolto emozionalmente, mette in gioco e in condivisione le proprie competenze, anche professionali extrascolastiche, di lavoro, studio o di interesse personale. Solo in questo modo le scuole possono diventare il centro motore della società e in particolare una comunità educante guidata dal senso di corresponsabilità. La legalità non deve essere vista esclusivamente come fine, ma come mezzo per perseguire il benessere comune, in particolare dei nostri studenti che saranno i cittadini del futuro.

Perché l'evento si rivolge agli alunni delle Scuole Medie di primo grado? Diciamo che si rivolge a tutti i nostri giovani e in particolare, in questo momento intendiamo rivolgerla agli alunni delle scuole medie perché riteniamo



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MOSSOTTI"

"Amministrazione, finanza e marketing" - "Turismo"



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

fondamentale una collaborazione e un orientamento continuo tra vari ordini di scuole. È necessario fare rete e lavorare in sinergia in modo da realizzare un'educazione permanente alla legalità che, di anno in anno, si arricchisca, accompagnando i giovani nella loro crescita oltre che nell'individuazione del loro progetto di vita.

A cura di A.B., R.F., G.P.

